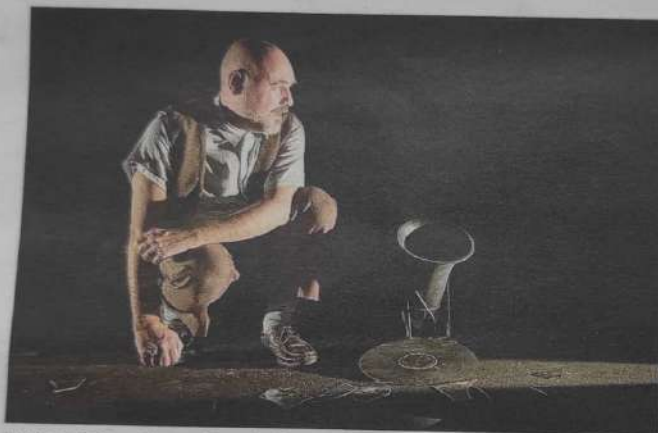


Con Storie di Piazza Fabio Banfo racconta l'Italia



Fabio Banfo nello spettacolo "Patria"

A Gaglianico

Domenica lo spettacolo
"Patria" all'Auditorium

È previsto un doppio appuntamento con il teatro per Storie di Piazza per il fine settimana: questa sera a Pollone è in programma lo spettacolo con alcune scene dedicate a Pier Giorgio Frassati, mentre domenica pomeriggio a Gaglianico andrà in scena una produzione che arriva dall'Emilia Romagna: "Patria, il

paese di Caino e Abele" con Fabio Banfo. Venerdì sera in occasione della Veglia di preghiera, evento della diocesi di Biella a Pollone a Villa Ametis, abitazione della famiglia di Pier Giorgio Frassati, Storie di piazza rimetterà in scena nel giardino della Villa due emozionanti scene tratte dallo spettacolo *Up, verso l'alt(r)o*.

Domenica alle 17 appuntamento all'Auditorium di Gaglianico con Fabio Banfo, attore, regista, drammaturgo e pedagogo residente a Reggio

Emilia che molto ha dato alla comunità biellese, frequentando da più di 10 anni Storie di Piazza e mettendo a disposizione la sua competenza professionale, sia didattica che artistica. Banfo ritirerà un premio nel mese di maggio 2024 a News York. Commentano da Storie di Piazza: «Siamo onorati di avere Banfo, che con il suo spettacolo incanterà il pubblico, interpretando un racconto che attraversa 20 anni di storia italiana. La drammaturgia di Fabio Banfo con la sua scrittura affresca, con un tocco trami-comico, una parte della storia d'Italia che ha bisogno di essere riletta e rielaborata. Gli anni di piombo vengono rivisti attraverso gli occhi di Abele, un Forrest Gump italiano che vede scomparire suo fratello Caino da un giorno all'altro, in un attentato ferroviario (la strage dell'Italicus). La vita di questo piccolo microcosmo, di questo piccolo paese che si chiama Patria e che rappresenta nelle sue dinamiche l'intera Italia, scorre inesorabilmente verso una fine lenta e pietosa, indifferente ad i suoi figli che vanno e vengono, nascono sempre meno e muoiono sempre di più. Come dice il testo, una vita che può essere contenuta all'interno di una sola esplosione, di una bolla».

Ingresso 12 euro, ridotto 10 euro. È obbligatoria la prenotazione. Per informazioni scrivere a info@storiedi piazza.it o telefonare al 327.4858731.

Da Rosazza all'Oasi Zegna due eventi con Storie di Piazza

I nuovi spettacoli
Di questi, uno è il racconto
del giardino segreto di Zegna

Doppio appuntamento per la compagnia Storie di piazza aps che per il fine settimana realizzerà due nuovi spettacoli: "Un paese di pietra e acqua" di Renato D'Urtica alle 21 di sabato nel Comune di Rosazza e "Storie di un altro mondo, scoperta teatrale del giardino segreto di Ermenegildo Zegna" di Danilo Craveia nel pomeriggio di dome-



Luisa Trompetto, una delle attrici di Storie di Piazza



La fontana a Casa Zegna

nica a Casa Zegna, a Valdiliana.

Due diversi autori biellesi hanno realizzato due spettacoli che porteranno lo spettatore in un viaggio nel tempo, nella storia e nei luoghi. Entrambi gli eventi, pur con obiettivi e approcci differenti, condividono un profondo impegno nella ricerca storica e nella valorizzazione del patrimonio culturale del Biellese. Renato D'Urtica e Danilo Craveia hanno saputo trasformare le loro ricerche in narrazioni avvincenti che offrono al pubblico un'esperienza immersiva e coinvolgente.

Lo spettacolo che verrà portato in scena a Rosazza riprende parzialmente uno spettacolo dedicato alle fontane tenutosi nel 2013 nello stesso incantevole scenario e aggiunge numerose scene, distribuite

tra le viuzze del Borgo. Ogni scena offrirà uno spaccato del ricco patrimonio culturale di Rosazza, mettendo in luce le sue tradizioni, i suoi miti e i suoi racconti popolari.

Offerta libera, prenotazioni 327 485 8731, partenze diversificate a partire dalle 21 dalla piazza della Chiesa.

Domenica invece lo spettacolo a Casa Zegna inizierà alle 16.30 nel parco della villa: sarà un percorso assolutamente nuovo di guida teatralizzata scritto dal ricercatore e scrittore Danilo Craveia con Erika Borroz, Noemi Garbo, Davide Inganamorte, Oriana Minnicino, Sandra Pizzato, Sonia Rondi, Monica Rubin Barazza, Luisa Trompetto.

Offerta libera, prenotazioni 327 485 8731, iscrizioni@storiedi piazza.it.

ZUMAGLIA Si chiama Zumaglia in Salute la rassegna di tre incontri estivi con il dottor Graziano Piana, medico specializzato in medicina interna e nutrizione clinica applicata a Villa Virginina a partire dalle 21. Si parte mercoledì 7 agosto con "Alimen-

giovane, l'efficienza fisica nell'adulto, un aumento di anni di vita attiva nell'anziano. Il secondo appuntamento è in programma il 21 agosto su "Prevenzione e stile di vita": la salute, il cibo e il buon vivere. Il terzo e ultimo appuntamento si terrà il 4 di settembre su "Alimentazione e stile di vita nella prevenzione dei tumori".

R.E.B.

LE INIZIATIVE Le storie di Pietro Micca e Pasqual Giacomo si intrecciano "Sagliano paese di eroi?". Gli spettacoli Domenica grazie a Storie di Piazza si racconteranno i legami tra due grandi del paese

SAGLIANO MICCA Domenica 11 agosto, alle 15.30 e 16.30, la Casa natale di Pietro Micca a Sagliano Micca ospiterà la visita teatralizzata: "Sagliano il paese degli eroi", inserita nella rassegna Storie Biellesi con il contributo della Rete Museale Biellese, Fondazione CRB e Regione Piemonte. Questa nuova produzione di Storie di Piazza promette di incantare il pubblico con una narrazione avvincente che intreccia storie note a quelle sconosciute di eroi locali.

Lo spettacolo offre l'opportunità non tanto di ascoltare le storie di Pietro Micca, il celebre eroe del luogo che tutti ricordano e omaggiano per il suo importante sacrificio, ma di scoprirne altri aspetti, grazie a quell'umanità che caratterizza la narrazione degli attori che danno corpo ai testi di Renato D'Urso e Manuela Tamietti. Cogliamo Pietro Micca nel ricordo di un incontro avvenuto a Torino con l'ingegner Bertola di Muzzano, a cui è dedicato il Museo del Comune di Muzzano e, grazie alla magia del teatro, i confini del tempo si dissolveranno, permettendo un inedito confronto con il fallette Giacomo Antonio Pasqual. Cosa può succedere se l'eroico Pietro Micca incontra un altro valoroso eroe nato settant'anni dopo la sua morte? Chi è Giacomo Pasqual e soprattutto perché è stato dimenticato? Cosa resta di lui? In particolare i due eroi hanno come base comune la formazione saglianese come minatori, ciò ha permesso loro di diventare abili nell'intrufolarsi nei cunicoli e manovrare esplosivi.

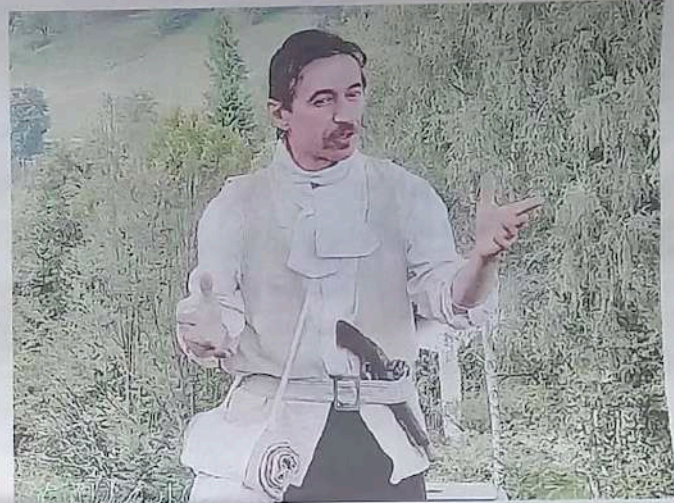
La narrazione getta luce su questa figura meno conosciuta, offrendo una riflessione sulla memoria storica e su come alcuni eroi siano stati ingiustamente relegati all'oblio. Dello sconosciuto eroe, noto per l'assedio del forte di Monzòn, soldato semplice che ha combattuto in Spagna al soldo dei francesi, è rimasto il nome lungo la via principale che attraversa la frazione di Fallette, Via Pasqual Giacomo; curiosamente è sempre riportato il cognome prima del nome e resta anche una targa all'ingresso del Comune di Sagliano, posta nel centenario della morte. Grazie alla creatività e alla passione di Storie di Piazza, gli spettatori vivranno un'esperienza immersiva che li porterà ad ascoltare il dialogo tra



DUE MOMENTI dello spettacolo dedicato agli eroi di Sagliano

Pietro Micca e Pasqual Giacomo, detto anche Saint Jacques, dai francesi che lo hanno adottato e naturalizzato e che lo hanno onorificato con la Legion D'O-

nore per il grande valore espresso in tema di strategia militare.



vinia Pizzo. Costumi Laura Rossi con il gentile contributo di Stefano Sartorello. Ricerca storica Graziana Cappio. Regia Manuela Tamietti. Non perdetevi l'ap-

puntamento con "Sagliano il Paese degli Eroi?" domenica 11 agosto 2024, alle ore 15.30 e 16.30, su prenotazione allo 327 485 8731. Un evento imperdibile per

tutti gli appassionati di storia e teatro, che offre una prospettiva nuova e avvincente sulle storie dei nostri antenati. www.storiadipiazza.it

Realizziamo i Vostri dolci (e non) desideri

Pizzette, salatini e molto altro... Torte per qualsiasi occasione...

Specialità Biellesi

Caffè del Teatro
Bianco & Bianco
Bella
Pasticceria

Pasticceria mignon

in totale sicurezza e rispettando tutte le normative sanitarie

Pizza Martiri 15 - Biella - Tel 015 21203

caffedelteatrobella.it

LA PROTESTA «E' ormai danneggiata da 5 anni» «Riaprite strada San Giuseppe»

ANDORNO MICCA Protesta degli utenti per le condizioni della strada che collega Andorno Micca con Callabiana-Camandona. «Sono ormai passati quasi cinque anni dall'alluvione del 2020, anno in cui (tra i disagi del Covid) nel territorio biellese venivano strappate strade, ponti e argini dalla furia del torrente Cervo - spiega Luca Bertini - Ad essere più colpita fu ovviamente la stessa Valle, ma a pagare le conseguenze del drammatico evento alluvionale, furono purtroppo anche altre zone e soprattutto anche altre strade. Una di queste è proprio la SP 105, nota anche come Via San Giuseppe, che collega Andorno ai vicini comuni della Valdilana e che, all'altezza della frazione di Locato Superiore presenta ancora una interruzione per il cedimento di una parte della carreggiata. Chiusa da barriere in cemento, ad oggi la corsia interessata è ancora tale e quale a quattro anni fa e con il passare del tempo, il transito è caratterizzato da un crescente rischio di incidenti, dovuti al fatto che sempre più automobilisti stufi di fermarsi, non aspettano

più la segnaletica e scelgono di "passare comunque" malgrado sia stato imposto un preciso diritto di precedenza».

«Quando vedremo la strada riparata? - si chiede Bertini - A cosa è dovuto un ritardo così grande? Non sono passati molti anni da quando per la stessa Via San Giuseppe, veniva addirittura fatta una raccolta firme per ripristinare l'asfalto lasciato all'abbandono e completamente dissestato, sarà mica necessario arrivare di nuovo a tanto? Chiediamo a chi di dovere un intervento. La situazione è difficile da sostenere, soprattutto per chi transita da lì per lavoro anche più di due volte al giorno. Si ribadisce che sono passati già quattro anni e ci siamo affacciando al quinto e anche questo problema va risolto, così come sono stati ricostruiti ponti, strade, argini, edifici e muri di contenimento. Che sia ormai giunto il momento di sperare soltanto più in un intervento Divino? Chissà, magari proprio di San Giuseppe, in fondo chi passa da lì ogni giorno, una preghiera è sempre meglio che se la dica».



tutto per chi transita da lì per lavoro anche più di due volte al giorno. Si ribadisce che sono passati già quattro anni e ci siamo affacciando al quinto e anche questo problema va risolto, così come sono stati ricostruiti ponti, strade, argini, edifici e muri di contenimento. Che sia ormai giunto il momento di sperare soltanto più in un intervento Divino? Chissà, magari proprio di San Giuseppe, in fondo chi passa da lì ogni giorno, una preghiera è sempre meglio che se la dica».



La Casa Museo Pietro Micca a Sagliano domani ospiterà le scene teatrali di Storie di Piazza



Luciano Tomasoni nei panni di Pietro Micca



Davide Ingannamorte interpreta Giacomo Pasqual

Domani il momento teatrale di Storie di Piazza nella Casa Museo, prevista anche una passeggiata

Pietro Micca e Giacomo Pasqual Gli eroi di Sagliano si incontrano

L'EVENTO

SIMONA ROMAGNOLI
SAGLIANO

Con una passeggiata, seguita da visita e momento teatrale, Sagliano rende omaggio a due suoi eroi, uno arcinoto e uno semiscosciuto.

Il primo è Pietro Micca che, nato a Sagliano nel 1677, morì eroicamente nel 1706 in seguito all'esplosione della mina, che lui stesso aveva piazzato e che salvò la Cittadella di Torino, durante l'assedio francese nel corso della Guerra di Successione Spagnola.

Il secondo, riscoperto grazie alle ricerche di Graziana Cappio, è Giacomo Antonio

Pasqual, noto con il nome di Saint Jacques, nato a Sagliano nel 1778 e morto a Grenoble nel 1823. Di lui restano tracce in frazione Case Falletti: la via principale del borgo porta infatti il suo nome e una targa (ora scomparsa) identificava come sua casa natale una delle abitazioni di quella strada. Arruolato come soldato-minatore, prima nell'esercito del Regno di Sardegna e poi in quello di Napoleone, Pasqual Giacomo venne inviato a combattere nella Guerra d'Indipendenza Spagnola. Nel 1813 si distinse nella difesa del Forte di Monzon in Aragona: con cento compagni resistette infatti, per quattro mesi, contro circa tremila soldati spagnoli.

I due, nati a cent'anni di di-

stanza (il secondo 72 anni dopo la morte del primo), s'incontreranno idealmente nel momento teatrale che, a cura di Storie di Piazza e con la regia di Manuela Tamietti, sarà proposto domani alle 15,30 e alle 16,30 nel cortile della Casa Museo di Pietro Micca a Sagliano. La partecipazione è a offerta libera (prenotazioni: 327.4858731).

Su testo di Renato D'Urtica, con costumi realizzati da Laura Rossi grazie alla consulenza storica di Stefano Sartorello, la scena immagina un dialogo tra i due eroi. Pietro Micca, interpretato da Luciano Tomasoni, ricorda il suo sacrificio, ma rivela soprattutto aspetti meno noti del suo carattere e della sua vita. Un ricordo offre lo spun-

to per parlare dell'ingegner Antonio Bertola, anche lui biellese, che durante l'assedio di Torino del 1706 era a capo degli ingegneri per la difesa della città. Giacomo Pasqual, interpretato da Davide Ingannamorte, parla di sé e della sua storia, offrendo una riflessione su come alcuni eroi siano ingiustamente relegati all'oblio. Le musiche saranno a cura della pianista Lavinia Pizzo.

Nell'occasione gli Amici della Lana organizzeranno anche una facile passeggiata che, con partenza dal Lanificio Botto di Miagliano, condurrà verso Sagliano attraverso la roggia, l'Oratorio della SS Trinità e la Chiesa del Gesù. Info e prenotazioni: 351.8862836.

«Con questa iniziativa - commenta Manuela Tamietti - uniremo idealmente tre eco-musei: il Lanificio Botto di Miagliano, la Casa Museo di Pietro Micca a Sagliano e anche l'Ecomuseo di Muzzano dedicato ad Antonio Bertola, citato nella scena. L'intento è soprattutto di richiamare l'attenzione su Giacomo Pasqual, una figura che merita di essere approfondita, più nota all'estero che in Italia. Gli Spagnoli ne ricordano l'impresa nel Forte di Monzon, che fu teatro della strenua resistenza. I Francesi, che lo hanno naturalizzato e gli hanno conferito la Legion d'Onore, ancora studiano le strategie militari che mise in atto in quell'occasione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA AL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DI NETRO

ATTUALITÀ

“Il resto è sogno” uno spettacolo ideato dai giovani per i giovani

APPUNTAMENTO

E' sempre più vicino l'appuntamento con "Il resto è sogno", fattosissimo spettacolo ideato e progettato dall'attore **Davide Ingannamorte**, in collaborazione con l'associazione Storie di Piazza e con una compagnia di otto giovani attori neolaureati che metteranno in scena due opere shakespeariane: "Sogno di una notte di mezza estate" e "Amleto".

Il gruppo artistico presenterà tre repliche dell'esibizione il 13 settembre presso l'anfiteatro all'aperto di Miagliano "Eco Teatro P408", alle ore 21, il 14 settembre a Palazzo Gromo Losa, alle ore 21, e il 15 settembre all'Oasi Zegna, alle ore 16. Davide, laureatosi questoluglio all'Accademia In-

ternazionale di Recitazione di Roma, ha scelto di fare ritorno nella sua città portando in scena due opere molto significative per lui. «Sogno e Amleto rappresentano la fusione di due periodi distinti, anche se in continuità», spiega Ingannamorte: «Il primo è uno spettacolo che ho approfondito già alle superiori con Storie di Piazza, di cui faccio parte da otto anni e che mi ha permesso di conoscere molti attori, tra cui **Manuela Tamietti**, direttrice artistica dell'associazione, mentre la seconda è un'opera che ho messo in scena con l'Accademia nella capitale, che mi ha permesso di conoscere grandi professionisti». Sono altrettanto significativi i luoghi degli spettacoli, in cui Davide

ha già recitato durante il liceo, mentre già collaborava con Storie di Piazza. Il titolare del progetto non ha lasciato al caso neanche la scelta della compagnia: «Ho scelto otto colleghi con cui ho già avuto il piacere di lavorare e con cui mi sono trovato in sintonia sia a livello professionale che umano, perciò ho proposto loro di venire con me a Biella per poter condividere ancora una volta il palcoscenico: loro vengono da Friuli, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Puglia e per me è un onore portare professionisti davanti a un pubblico a me molto familiare. Si tratta di **Milena Aldini, Maria Letizia Chezza, Dalila Di Palma, Luca Falleri, Emanuele Giaccardi, Irene Macuz e Alessia Zampertini**».



GLI ATTORI CHE RECITERANNO NELLO SPETTACOLO "IL RESTO È SOGNO".

La compagnia, terminato il Festival di Mirabilia nel Cuneese, a cui ha partecipato nell'organizzazione o nella messa in scena degli spettacoli, è arrivata a Biella, lunedì 2 settembre per dedicarsi alla messa a punto dello spettacolo, che proporrà una rivisitazione diversa per ciascuna delle tre giornate delle due opere shakespeariane.

«Una novità in questi tre spettacoli», spiega Alessia Zampertini, «è anche il teatro di figura, che consiste nell'utilizzo di marionette manipolate dagli attori semina-

saranno presentati i diversi atti. L'obiettivo è rendere il teatro più interessante al pubblico, specie a quello giovanile, a cui la compagnia vuole dedicare lo spettacolo. «Vorremmo parlare ai giovani biellesi con uno spettacolo ideato proprio da noi, che siamo tutti professionisti under 26, attraverso opere che espongono problemi legati al sociale ancora attuali tra i ragazzi, come l'incertezza per il futuro, ma raccontati con un tipo di linguaggio moderno, anche per mezzo del teatro di figura», aggiungono. Il progetto è dedicato ai ragazzi, per farli avvicinare al teatro ma anche per dimostrare che si possono raggiungere i propri sogni: per questo vogliono invitare le associazioni giovanili del territorio, senza le quali il progetto non esisterebbe, ma anche programmatori, magari interessati a comprare lo spettacolo, perché esso possa uscire dal Biellese ed essere portato in altri luoghi d'Italia, collaborando anche con le scuole superiori». Al termine della loro residenza artistica nei luoghi di Davide Ingannamorte, infatti, gli attori sono intenzionati a riproporre il progetto in quelli di Alessia Zampertini, la provincia di Siena. Nel mentre, aspettano tutti agli appuntamenti suddetti per condividere con il pubblico il loro impegno e la loro passione per il teatro.

Alessia Pizzari

capitale bulgara ci sono alcune di respiro internazionale.

"The Empty Tomb" di Julia Stankov

Storie di Piazza porta in scena la Malatratta

Teatro

Domani a Gaglianico, mentre domenica il Mercato del '900 all'Oasi Zegna

L'associazione Storie di Piazza propone due appuntamenti nel week-end: il primo è domani alle 21 nell'Auditorium di Gaglianico con **Malatratta, storie di vite sradicate**, iniziativa realizzata con il Tavolo Migranti. Lo spettacolo riprende l'idea presentata nell'ottobre scorso al teatro Don Minzoni di Biella per affrontare un argomento molto delicato, quello della tratta. Presentato in autunno in versione musicale con coro dal vivo e alcune incursioni teatrali sotto forma di monologhi a cura di Storie di Piazza grazie alla collaborazione con Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli e Biella e il Tavolo Tratta Biella, l'evento è diventato uno spettacolo multimediatistico.

In questo nuovo lavoro che vedrà la doppia regia di **Manuela Tamietti e Francesco**

Logoteta apparirà quale nuovo elemento artistico inusuale per la Compagnia, la danza. «Questa novità» dicono i registi «è determinata dal fatto che nel gruppo abbiamo Didi Garbaccio, attrice e danzatrice e la sua esuberante presenza ci ha stimolato in quella direzione». In scena ci saranno Mohammed Bouraya, Didi Garbaccio, Noemi Garbo, Francesco Logoteta, Oriana Minnicino. Il costo del biglietto è di 10 euro, ridotto 8, prenotazione consigliata al 327 4858731.

Il mercato del '900

Per le giornate Fai di Primavera Storie di piazza sarà invece all'Oasi Zegna domenica alle 11.30 e alle 14 e 15.30, con il Mercato del '900 e alcuni caratteristici personaggi usciti dal periodo post bellico del secolo scorso. Uno spettacolo decisamente più leggero che va a creare spazi di divertimento con improvvisazioni che coinvolgeranno il pubblico. L'appuntamento è al Centro Zegna e a Casa Zegna.



Gli attori che hanno interpretato il Mercato del '900



Didi Garbaccio Bogin in "Malatratta"

o appuntamento e in programma oggi pomeriggio alla Cascina Caruccia nell'Oasi Zegna

La scoperta del territorio con teatro, musica e danza

TO/1

iparte la rassegna «Storie biellesi» che, a cura di Storie di Piazza, da oggi a novembre prevede 18 diversi spettacoli che in parte accompagnano l'apertura estiva del Museo Museale Biellese. Il programma include una vasta porzione del territorio (complessivamente comuni e cinque zone) ed è sostenuto da Comune Crb, Regione, Regione e altri partner.

Il progetto Storie Biellesi quest'anno alla nona edizione – spiegano dalla Storie di Piazza – propone una formula molto efficace e apprezzata dal pubblico, che è l'utilizzo di spazi non convenzionali. Sfruttando la bellezza naturale o architettonica degli spazi, permette una riscoperta bucolica del teatro, introducendo nuove fasce di pubblico e richiamando turisti e prossimità. La formula è rivolta agli spettatori del territorio attraverso



Lo spettacolo «Animali di Piazza» con Luisa Trompetto

FOTO ELISABETTA CANAVERO

AL "GILETTI" DI VALDILANA

gli occhi di una contadina, i cambiamenti che hanno portato a una vita più agevole e più comoda ma anche meno

SAGLIANO MICCA Due repliche e pubblico numeroso per gli spettacoli di Storie di Piazza Pietro Micca e Giacomo Pasqual, applausi agli eroi

SAGLIANO MICCA Doppia replica, domenica 11 agosto, per "Sagliano il paese degli eroi". La nuova piccola produzione di Storie di Piazza ha visto la presenza di un centinaio di persone che sono coraggiosamente arrivate alla casa natale di Pietro Micca, malgrado la canicola, per assistere alla schermaglia tra due eroi: il primo, Pietro Micca, molto noto, ha raccontato di sé e dell'Ingegnere Bertola, ed è stato rappresentato da Luciano Tomasoni; il secondo, Giacomo Pasqual, detto Saint Jacques dai francesi, è invece un eroe sconosciuto ma con una storia molto avvincente, ed è stato interpretato da Davide Ingannamorte. Le narrazioni e i dialoghi sono stati supportati dalla musica e dal canto di Lavinia Pizzo, che per l'occasione ha compiuto anche una ricerca storica musicale. La regia è stata affidata a Manuela Tamietti, che ha elaborato con Renato D'Urtica il



testo rappresentato. Il secondo spettacolo ha visto anche l'arrivo di una ventina di persone che dal Lanificio Botto di Miagliano sono giunte in passeggiata fino alla Casa museo di Sagliano, grazie all'iniziativa di Amici della Lana. A pagina 26 altra notizia dedicata a Storie di Piazza.



IN SCENA Gli spettacoli sono andati in scena domenica 11 agosto alla casa natale di Pietro Micca

Laureato all'accademia di Roma torna a Biella per mettere in scena il suo spettacolo

STORIE DI PIAZZA

Arriva nel Biellese "Il resto è sogno", uno spettacolo ideato e progettato dall'attore **Davide Ingannamorte**, in collaborazione con l'Associazione Storie di Piazza e con una compagnia di otto giovani attori neolaureati che metteranno in scena due opere shakespeariane: "Sogno di una notte di mezza estate" e "Amleto". La "residenza artistica" sarà presente nel territorio biellese i giorni 13, 14 e 15 settembre e vedrà tre repliche dell'esibizione rispettivamente a Miagliano, a Palazzo Ferrero e all'Oasi Zegna. Davide, laureatosi questo luglio all'Accademia Internazionale di Recitazione di Roma con 110 e lode, ha scelto di fare ritorno nella sua



SOPRA, DAVIDE INGANNAMORTE, A FIANCO GLI ATTORI CHE RECITERANNO CON LUI

città portando in scena due opere molto significative per lui: «Sogno e Amleto» rappresentano la fusione di due periodi distinti, anche se in continuità, del mio percorso teatrale: il primo è uno spettacolo che ho approfondito già alle superiori con Storie di Piazza, di cui faccio parte da otto anni e che mi ha permesso di conoscere molti ar-

tisti, tra cui **Manuela Tamietti**, direttrice artistica dell'associazione, mentre la seconda è un'opera che ho messo in scena con l'Accademia nella capitale, che mi ha permesso di conoscere grandi professionisti. Il titolare del progetto non ha lasciato al caso neanche la selezione della compagnia: «Ho scelto otto persone tra i colleghi con cui ho già avuto il piacere di lavorare e con cui mi sono trovato in sintonia sia a livello professionale che umano, perché ho proposto loro di venire con me a Biella per poter condividere ancora una volta il palcoscenico: loro provengono da tutta Italia e per me è un onore portare professionisti davanti a un pubblico a me molto familiare. Si tratta di **Milena Aldini, Maria Letizia**



Chezza, Dalila Di Palma, Luca Falleri, Emanuele Giacardi, Irene Macuz e Alessia Zamperini.

Davide si è avvicinato al mondo del teatro da giovanissimo: osservando uno spettacolo alle medie ha

capito che poteva e voleva recitare anche lui, ma in quarta superiore ha compreso che quella poteva essere la sua strada, una strada che avrebbe potuto metterlo in contatto con diverse realtà e che gli avrebbe permesso di conoscere se stesso

so attraverso tutti i ruoli che ha interpretato negli anni, grazie alle sue molte esperienze nello spettacolo: «Il teatro è un linguaggio universale, ma al contempo ti permette di essere ciò che vuoi, mentre insceni un mondo immaginario e incredibile».

Lui ha capito quali sono i suoi obiettivi ed è per questo che vuole dedicare lo spettacolo che metterà in scena a settembre insieme alla compagnia a un pubblico giovane, «il mio desiderio è quello di parlare ai giovani biellesi con uno spettacolo ideato da ragazzi professionisti, tutti under 25, attraverso opere che espongono problemi legati al sociale ancora attuali tra di loro, come l'incertezza per il futuro, ma raccontati con un tipo di linguaggio moderno, anche per mezzo del teatro di figura. Con l'esibizione vogliamo dimostrare che le insicurezze colpiscono tutti i ragazzi, ma che si possono raggiungere i propri sogni: è per questo che voglio invitare anche le associazioni giovanili del territorio, senza il quale il progetto non esisterebbe, ma anche programmatori, magari interessati a comprare lo spettacolo, perché esso possa uscire dal Biellese ed essere portato in altri luoghi d'Italia, per ora siamo felici che seppur con qualche problema economico, Storie di Piazza abbia fatto il possibile per portarlo comunque in scena».

Alessia Pazzi

CULTURA E SPETTACOLI

Pietre e giardini segreti al centro di due eventi firmati Storie di Piazza

Il doppio appuntamento sarà questo fine settimana
Coinvolgerà i paesi di Rosazza e Trivero

SPETTACOLI

Instancabili e mai banali. Ritornano in scena gli attori di "Storie di Piazza". Questa volta con un doppio appuntamento nel fine settimana. Due esperienze teatrali per esplorare la storia e i luoghi del Biellese attraverso le parole e la visione di due sue importanti penne: **Renato D'Urtica** e **Danilo Cravela**, che, per l'occasione, hanno trasformato le loro ricerche in narrazioni coinvolgenti.

Entrambi gli eventi, infatti, pur con obiettivi e approcci differenti, condividono un profondo impegno nella ricerca storica e

Tutto partirà dalla suggestiva cornice del borgo di Rosazza, che ospiterà la sera del 27 luglio, a partire dalle 21, il fiabesco "Un paese di pietra e acqua". L'evento, voluto dal Comune di Rosazza, riprende parzialmente uno spettacolo dedicato alle fontane realizzato nel 2013 nello stesso incantevole scenario e aggiunge numerose scene, distribuite tra le viuzze del Borgo (tra i più belli d'Italia).

Firmato dall'abile autore Renato D'Urtica e diretto da **Manuela Tamietti**, lo spettacolo promette di affascinare il pubblico con una serie di scene inedite e avvincenti. Il nuovo allestimento si contraddistingue per il particolare



UNA DELLE FONTANE DI ROSAZZA

be e verità storiche. Il risultato è un quadro narrativo che celebra i personaggi e le vicende locali racchiusi in alcuni angoli del paese, in cui troneggiano le fontane.



derico Rosazza.

Ogni scena offrirà uno spaccato del patrimonio culturale del paese, mettendo in luce le sue tradizioni, i suoi miti e i suoi racconti popolari. Un tributo alla bellezza del luogo e alla sua memoria. Gli spettatori saranno così trasportati in un mondo magico, dove l'acqua delle fontane e del Sarv, la pietra del borgo e del selciato racconteranno storie di un passato che continua a vivere nel presente.

Il secondo appuntamento sarà invece pomeridiano e in tutt'altra location. Domenica alle 16,30 Storie di piazza si sposta a Casa Zegna, per uno spettacolo dedicato alla scoperta del giardino segreto di **Ermenegildo Zegna**.

rettamente rappresentata, che per l'occasione sarà evocata e intuita, lasciando spazio all'immaginazione e alla suggestione. L'evento avverrà nel parco della Villa; luogo dall'atmosfera misteriosa per i suoi angoli nascosti: palcoscenico perfetto per questa rappresentazione.

Sarà un percorso nuovo di guida teatralizzata scritto dal ricercatore e scrittore Danilo Cravela. I suoi testi guideranno gli spettatori alla scoperta del visibile e dell'invisibile, esplorando la bellezza del luogo e delle opere presenti nel giardino, nel pieno rispetto del delicato equilibrio tra natura e cultura.

Per maggiori informazioni telefonare a 327 485 8731 o scrivere a info@storiadipiazza.it.

ALTRI EVENTI DALLA MOSTRA SUI VELI ALLA PASSEGGIATA NOTTURNA ILLUMINATA



PETTINENGO

Ultima domenica per visitare al Museo degli Acquasanti di Pettinengo la mostra "Veli perduti: cuoffe e mucaro", una selezione degli oltre trecento veli da chiesa che la "Piccola Fata", fondata a Pettinengo nel 2002, ha ricevuto in donazione nell'arco dei vent'anni della sua attività. Con alcuni di questi veli venne allestita, nel 2004, una prima mostra a cura di **Giovanna Fontana**, anima dell'associazione. Nel corso degli anni la collezione si è ampliata e arricchita fino a raggiungere l'attuale numero di veli, tutti schedati e documentati fotograficamente. Questo nuovo allestimento, possibile grazie alla collaborazione di **Vanda Vercellino**, è composto da una serie di veli ricamati, di

50 L'ESPRESSO SABATO 9 NOVEMBRE 2024

SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

Lo studio del lavoro teatrale stasera al Salone Polivalente di Sagliano

La storia degli Alpini nei volti dei giovani impegnati al fronte

L'EVENTO

SIMONAROMAGNOLI
BIELLA

Inizia nel 1896 con la Guerra d'Abissinia e si conclude nel 1943 con la Ritirata dalla Russia il monologo «La guerra dei giovani», che ripercorre la storia degli Alpini e delle guerre che li videro impegnati al fronte. Un primo studio del lavoro teatrale, che si completerà nel nuovo anno con la vera e propria rappresentazione, sarà presentato oggi alle 21 al Salone Polivalente di Sagliano. Prodotto da Storie di Piazza, su testo di Renato D'Urtica e regia di Manuela Tamietti.

ti e Orlana Minnicino, è interpretato da Davide Ingannamorte, giovane attore che fa parte della compagnia e che si è laureato all'Accademia Internazionale di Teatro a Roma.

L'attore Ingannamorte:
«Tra i soldati morti nella neve in Russia c'era il mio bisnonno»

ma. «È uno studio» - spiega - quindi una fase intermedia verso il prodotto finale. Presenta la struttura narrativa, ma priva ancora della rifinitura. Lo spunto è arrivato dal Gruppo Ana di Sagliano ed è

nata l'idea di raccontare la storia degli Alpini, partendo dalla prima volta in cui sono stati impiegati in guerra in Africa e arrivando alla drammatica ritirata di Russia. Sono racconti che fanno parte dei ricordi di ogni famiglia: tra i giovani soldati morti nella neve in Russia c'era anche il mio bisnonno. Per questa ragione abbiamo immaginato che i personaggi che raccontano, appartenenti a generazioni diverse, abbiano tra loro legami di parentela.

Gli elementi della scena, creati da Laura Rossi, aiutano il protagonista a evocare le storie. Sono dei sacchi che, spostati e collocati ad arte, vanno a delineare, di volta in

Al Valdilana Hub una prova aperta con i Cabarettanti

Al lavoro su un nuovo spettacolo, i Cabarettanti propongono oggi alle 20,30 al Valdilana Hub (Ponzone) una prova aperta, che sarà l'occasione per conoscere le attività dell'associazione Atelier. Attivi agli Anni 90 e legati inizialmente soprattutto al canto popolare e da osteria, i Ca-

barettanti, attraverso vari cambi di formazione, si sono in parte trasformati. L'attuale repertorio va dal folk allo swing e poggia sulle canzoni di artisti che hanno fatto la storia della musica italiana come Paolo Conte, Enzo Jannacci e Giorgio Gaber, senza dimenticare i Gufi. —



Davide Ingannamorte, giovane attore che fa parte della compagnia

volta, le diverse ambientazioni: trincee, montagne, distese di neve. «Da questi sacchi estraggo anche alcuni oggetti che utilizzo in scena. Sono oggetti inanimati che prendono vita. C'è anche una marionetta che muovo a vista e con cui mi relaziono in alcuni momenti del racconto». Nel corso della serata sarà presentata anche un crowdfunding a sostegno dello sviluppo del progetto e delle future repliche.

che, previste probabilmente anche nel periodo dell'Adunata Nazionale degli Alpini che si terrà a Biella a maggio. «Potrebbe essere un'ottima occasione, anche se lo spettacolo è nato a prescindere da questo appuntamento. L'idea è infatti di portarlo in giro tra i paesi del Biellese e non solo, perché racconta una storia che appartiene a tutti». «Ogni vicenda narrata è unica - aggiungono le registe - ma tutte

sono legate dal coraggio, dal sacrificio e dal senso di appartenenza al Corpo degli Alpini. Lo spettatore viene trasportato nel passato, vivendo emozioni, paure e speranze degli Alpini. Tutti coloro che partivano erano accomunati da una caratteristica determinante: erano giovani, come il nostro interprete». Ingresso: 10 euro. Prenotazioni: 3274858731. —

A ROSAZZA IL PERCORSO TEATRALE "UN PAESE DI PIETRA E ACQUA"

Gli attori di Storie di Piazza in scena nell'antico borgo

Doppio appuntamento e doppio debutto nel fine settimana per Storie di Piazza. Nell'ambito del ricco programma estivo, che sta coinvolge la compagnia diretta da Manuela Tamietti tra rappresentazioni e seminari, saranno infatti proposti due nuovi allestimenti, ispirati ad altrettanti luoghi.

Oggi, con partenza dalla piazza della chiesa, ogni mezz'ora dalle 21, sarà l'affascinante borgo di Rosazza a fare da cornice a «Un paese di pietra e acqua». Il percorso, proposto in collaborazione con il Comune, invita a conoscere il paese e in particolare le storie delle sue fontane, che rappresentano una sezione specifica delle tante opere curiose e di pregio fatte costruire dal senatore Federico Rosazza. Su testi di Renato D'Urtica, lo spettacolo riprende in parte quello già presentato nel 2013, ma con l'aggiunta di nuove scene, che permetteranno di scoprire diversi angoli del borgo. Intrecciando leggende, fiabe e verità storiche, ogni scena offre uno spaccato del ricco patrimonio culturale di Rosazza, mettendone in luce tradizioni, miti e racconti popolari. Le musiche sono di Elena Straudi e Sergio Patria.

Per il progetto «Storie biellesi», con cui Storie di Piazza porta il teatro nei siti della Re-



Doppio spettacolo per gli attori di Storie di Piazza

te Museale Biellese durante le aperture estive, domani dalle 16,30 a Casa Zegna a Valdilana sarà proposto «Storie di un altro mondo». In questo caso saranno i testi di Da-

**Domani la compagnia
sarà a Valdilana
nel "giardino segreto"
di Ermenegildo Zegna**

nilo Craveia (storico e archivist) a condurre i partecipanti tra gli scorci del «giardino segreto» di Ermenegildo Zegna. Esplorando il parco e il giardino della villa, tra la bellezza naturalistica della vegetazione e quella artistica delle opere presenti, le scene

permetteranno anche di approfondire alcuni aspetti della storia di Ermenegildo Zegna. Mai fisicamente presente, la figura dell'imprenditore tessile verrà evocata di continuo, lasciando spazio all'immaginazione. Osservando il visibile alla ricerca dell'invisibile, lo spettacolo toccherà temi quali il rapporto tra natura e cultura, ma anche la forza e il valore dei simboli. Anche in questo caso sono previsti momenti musicali a cura di Elena Straudi e Lavinia Pizzo.

Per entrambi gli spettacoli la partecipazione è a offerta libera. Informazioni e prenotazioni: 327.4858731 oppure iscrizioni@storiedi piazza.it. s. ro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI**

Prodotto da Storie di Piazza, lo spettacolo è frutto di un lavoro collettivo. Prima tappa venerdì all'Anfiteatro di Miagliano poi Piazza e Casa Zegna

I giovani di oggi attraverso le opere di Shakespeare

L'EVENTO

ENRICO ROMAGNOLI
NELLA

Due capolavori di Shakespeare ispirano una riflessione sui giovani di oggi, che hanno molto da dire, ma raramente trovano lo spazio per esprimersi. Ed è proprio un gruppo di giovani attori a ridare voce ai ragazzi protagonisti di «Sogno di una notte di mezza estate» e «Amleto» nello spettacolo «Il resto è sogno», che sarà in scena nel fine settimana: venerdì alle 21 all'Anfiteatro P408 di Miagliano; sabato alle 21 a Palazzo Gromo Lusa al Palazzo a Valdiana.

Prodotto da Storie di Piazza, frutto di un lavoro collettivo che, dall'inizio del mese, sta coinvolgendo gli otto protagonisti in una residenza artistica ospitata tra Sagliano e Miagliano. Provenienti da sette regioni diverse, sono tutti attori appena laureati dell'Accademia Internazionale di Teatro di Roma, uniti dall'esperienza formativa e da un rapporto di amicizia. Tra loro anche il biellese Davide Ingannamorte, legato a Storie di Piazza, che si sta occupando della regia. «A conclusione dei tre anni di studio, in cui abbiamo condiviso momenti creativi e vita quotidiana - spiega - abbiamo sentito il desiderio di realizzare uno spettacolo insieme. Ciascuno di noi è impegnato come attore, ma porta



DAVIDE INGANNAMORTE
ATTORE E REGISTA
BIELLESE

Sono felice di presentare lo spettacolo nel Biellese: c'è curiosità e interesse

anche le rispettive competenze sugli altri aspetti essenziali per la creazione di uno spettacolo, dalla scrittura alla musica, dai costumi alla parte tecnica. Il compito di partire da Shakespeare per dare forma al testo del nuovo spettacolo è stato affidato a Luca Falleri, il drammaturgo del gruppo. «Sono due storie molto diverse - spiega - ma in realtà hanno molti punti in comune, che rimandano al tema che ci interessa: sogni, aspirazioni, desideri, insicurezze e difficoltà che tutti i giovani affrontano nel percorso di ricerca della strada da percorrere. Dal «Sogno» abbiamo ripreso i personaggi dei quattro giovani innamorati, ma anche le figure di Oberon e Puck, che evocano

la parte più magica della storia. Per quanto riguarda «Amleto» abbiamo voluto ascoltare, oltre alla voce del protagonista, quella di Ofelia, che ha molte cose da dire. Le due storie vivono separatamente, entrando in connessione tramite la riflessione sui temi comuni e la musica.

«Le atmosfere delle due vicende, una commedia e una tragedia, sono completamente diverse - aggiunge Milena Aldini - e quindi, dal punto di vista musicale, abbiamo lavorato su colori differenti, ma anche su una certa continuità. Abbiamo sperimentato ciò che abbiamo imparato, anche dal punto di vista del teatro musicale, e ci siamo divertiti a mettere in musica alcuni sonetti di Shakespeare.

La messa in scena, arricchita dalla tecnica del teatro di figura, coinvolge anche Maria Letizia Chezza, Dalila Di Palma, Emanuele Giacardi, Irene Macruz e Alessia Zamperini. «Sono felice di presentare questo spettacolo nel Biellese - conclude Davide Ingannamorte - e di proporre qualcosa di diverso. La sensazione, infatti, è che il territorio faccia fatica ad aprirsi davvero a proposte che arrivano dall'esterno. In questi giorni, in cui stiamo portando in giro il materiale di comunicazione dello spettacolo, ci siamo però accorti che c'è curiosità e interesse. Dopo queste tre repliche cercheremo di portarlo in altre zone d'Italia e nelle scuole, per arrivare proprio ai giovani di cui si parla».

NuovaMente, «il viaggiatore astrale» a cura di Mattia Tesio

L'associazione culturale NuovaMente, oggi alle 21 nella sede di viale Maculà a Biella, propone la conferenza «Il viaggiatore astrale» a cura di Mattia Tesio. Formatore, ricercatore e guaritore spirituale, sarà lui a parlare del «viaggio astrale», la naturale capacità dell'essere umano di so-

gnare e di spostarsi tra le dimensioni. Il relatore, che fin da bambino esplora questa pratica, spiegherà come «l'uscita consapevole dal corpo» possa diventare uno strumento per contattare una realtà che non possiamo percepire con i cinque sensi. Prenotazione: 3479537574.



Il gruppo degli interpreti di «Il resto è sogno» al Lanificio Botto di Miagliano

APPUNTAMENTI

«Passeggiata inclusiva» al Lanificio Botto

Nel fine settimana, oltre all'apertura alle visite della domenica coordinate dalla Rete Museale Biellese, il Lanificio Botto di Miagliano propone altre iniziative. La prima, venerdì alle 21 all'Anfiteatro, è il debutto dello spettacolo «Il resto è sogno» che, prodotto da Storie di Piazza, porta in scena otto attori Under 25. La seconda è la «Passeggiata inclusiva», proposta in collaborazione con Caritas e Centro Territoriale per il



Il Villaggio Operaio e la roggia

Volontariato sabato alle 14,30 con partenza dal Lanificio. Sarà Enrico De Luca ad accompagnare i parteci-

panti lungo un percorso facilmente accessibile, che costeggia la roggia e che offre spunti per raccontare l'ambiente circostante (info: 3385432336). Domenica, con partenza alle 17,30, sarà Matteo Negro a condurre una passeggiata che toccherà il Villaggio Operaio e si concluderà ancora lungo la roggia, dove è prevista un'apericena a cura di Autentico, preparata con cucina di ferro e legna a vista (info: 3518862836).

IN SCENA DOMANI A SAGLIANO

«La guerra dei giovani»: un viaggio nel passato con Storie di Piazza

Domani a Sagliano andrà in scena l'appuntamento con Storie di Piazza, nel salone polivalente, per una serata in cui si incontreranno per raccontare «La guerra dei giovani», questo il titolo dello spettacolo.

L'orario di inizio è previsto per le 21. L'interprete principale sarà il biellese Davide Ingannamorte e si tratterà di uno studio teatrale in forma di monologo, su testi di Renato D'Amico e con la regia di Oriana Minicino e Manuela Tamietti.

Ingannamorte è un attore che quest'anno si è laureato all'Accademia Internazionale di Teatro a Roma ed è consigliere di Storie di Piazza: rappresenta una parte del presente e soprattutto del futuro dell'associazione biellese e mette a disposizione il suo talento per portare avanti un progetto biellese.

Lo spettacolo «La guerra dei giovani» sarà parte della rassegna Storie Biellesi 2024, pro-

getto che ha toccato più di quindici Comuni del Biellese nel periodo che da maggio arriva ad oggi.

Il programma ha contato e conterà ventiquattro spettacoli, di cui la maggior parte all'interno della Rete Museale Biellese, rappresenta quindi uno dei protagonisti principali dello spettacolo teatrale sul territorio biellese.

La raccolta fondi

Da domani verrà lanciato un crowdfunding in occasione del debutto del monologo, che proseguirà la sua ricerca nel 2025 ed è quindi a caccia di nuove risorse economiche e di sostenitori. Le storie avranno come comune denominatore il Corpo degli Alpini, si tratta di diversi racconti uniti, a primo impatto eleganti l'uno dall'altro, in realtà accompa-

gnano la fondazione alla fine dell'Ottocento, fino ai tempi moderni. Storie passate che suscitano ancora oggi delle sensazioni fortissime: l'abilità di Ingannamorte saprà trasportare gli spettatori nel passato, immergendosi negli alpini, provando le emozioni, notando le paure e le speranze dei giovani chiamati in zone pericolose e di guerra.

Tutta questa esperienza sarà aiutata da un fattore fondamentale: le storie dei giovani sono raccontate attraverso gli occhi, le parole e i gesti di un ragazzo del 2002 che con i suoi 22 anni è perfetto per far trasparire queste emozioni. Insieme alle narrazioni di Ingannamorte saranno utilizzate marionette e figure animate, per arricchire la storia di elementi scenici e creando un'atmosfera poetica: l'interazione tra le figure e l'attore sarà il motore che dà voce e corpo ai racconti dei soldati. Questo approccio scenico non solo rende lo spettacolo più visivamente affascinante, ma am-



Davide Ingannamorte

Il monologo di Davide Ingannamorte ripercorre la storia degli alpini

Verrà avviato un crowdfunding su questo tema che proseguirà per tutto il 2025

plica anche l'impatto emotivo delle storie narrate. Tutta la scenografia, compresi i costumi e le marionette, sono opera di Laura Rossi, scenografa e costumista storica di Storie di Piazza, che ha una grande esperienza nel settore del teatro di figura. Per partecipare a questo spettacolo è necessario prenotare il proprio posto chiamando il numero 327 485 8731. Il costo dell'evento è di 10€. Per rimanere aggiornati sui prossimi appuntamenti di Storie di Piazza è possibile visitare il sito della realtà biellese che si sta sempre più espandendo nel territorio.

STEFANO VICARIO

Biblioteca diocesana: oggi incontro con Pavignano



Giulio Pavignano

Oggi alle 20,45 nella Biblioteca diocesana del Seminario vescovile (in via Seminario 9) Giulio Pavignano, scrittore e insegnante biellese, presenta il suo nuovo romanzo giallo «Dieci giorni alla fine», portando una vicenda di affari e intrighi ambientato a Firenze: il professor Lapo Manetti, ancora una volta, dovrà mettere a disposizione della polizia le sue competenze letterarie, indispensabili quanto l'acume investigativo della squadra del commissario Ricci, per risolvere un'intricata vicenda in cui la sete di guadagno e i rancori del passato appaiono uniti in maniera inestricabile e la soluzione dell'enigma sarà svelata dalle novelle del Decamerone di Boccaccio.

ATTUALITÀ

Laureato all'accademia di Roma torna a Biella per mettere in scena il suo spettacolo

STORIE DI PIAZZA

Arriva nel Bielese "Il resto è sogno", uno spettacolo ideato e progettato dall'attore **Davide Ingannamorte**, in collaborazione con l'associazione Storie Di Piazza e con una compagnia di otto giovani attori neolaureati che metteranno in scena due opere shakespeariane: "Sogno di una notte di mezza estate" e "Amleto". La "residenza artistica" sarà presente nel territorio biellese i giorni 13, 14 e 15 settembre e vedrà tre repliche dell'esibizione rispettivamente a Miagliano, a Palazzo Ferrero e all'Oasi Zegna.

Davide, laureatosi questo luglio all'Accademia Internazionale di Recitazione di Roma con 110 e lode, ha scelto di fare ritorno nella sua



SOPRA, DAVIDE INGANNAMORTE, A FIANCO GLI ATTORI CHE RECITERANNO CON LUI

città portando in scena due opere molto significative per lui: «Sogno e Amleto rappresentano la fusione di due periodi distinti, anche se in continuità, del mio percorso teatrale. Il primo è uno spettacolo che ho approfondito già alle superiori con Storie di Piazza, di cui faccio parte da otto anni e che mi ha permesso di conoscere molti ar-

tisti, tra cui **Manuela Tamietti**, direttrice artistica dell'associazione, mentre la seconda è un'opera che ho messo in scena con l'Accademia nella capitale, che mi ha permesso di conoscere grandi professionisti».

Il titolare del progetto non ha lasciato al caso neanche la selezione della compagnia: «Ho scelto otto persone tra i colleghi con cui ho già avuto il piacere di lavorare e con cui mi sono trovato in sintonia sia a livello professionale che umano, perciò ho proposto loro di venire con me a Biella per poter condividere ancora una volta il palcoscenico: loro provengono da tutta Italia e per me è un onore portare professionisti davanti a un pubblico a me molto familiare. Si tratta di **Milena Aldini, Maria Letizia**



Chezza, Dalila Di Palma, Luca Falleri, Emanuele Giaccardi, Irene Macuz e Alessia Zamparini.

Davide si è avvicinato al mondo del teatro da giovanissimo: osservando uno spettacolo alle medie ha

capito che poteva e voleva recitare anche lui, ma in quarta superiore ha compreso che quella poteva essere la sua strada, una strada che avrebbe potuto metterlo in contatto con diverse realtà e che gli avrebbe permesso di conoscere se stes-

so attraverso tutti i ruoli che ha interpretato negli anni, grazie alle sue molte esperienze nello spettacolo: «Il teatro è un linguaggio universale, ma al contempo ti permette di essere ciò che vuoi, mentre insegni un mondo immaginario e incredibile».

Lui ha capito quali sono i suoi obiettivi ed è per questo che vuole dedicare lo spettacolo che metterà in scena a settembre insieme alla compagnia a un pubblico giovane. «Il mio desiderio è quello di parlare ai giovani biellesi con uno spettacolo ideato da ragazzi professionisti, tutti under 25, attraverso opere che espongono problemi legati al sociale ancora attuali tra di loro, come l'incertezza per il futuro, ma raccontati con un tipo di linguaggio moderno, anche per mezzo del teatro di figura. Con l'esibizione vogliamo dimostrare che le insicurezze colpiscono tutti i ragazzi, ma che si possono raggiungere i propri sogni: è per questo che voglio invitare anche le associazioni giovanili del territorio, senza il quale il progetto non esisterebbe, ma anche programmatori, magari interessati a comprare lo spettacolo, perché esso possa uscire dal Bielese ed essere portato in altri luoghi d'Italia: per ora siamo felici che, seppur con qualche problema economico, Storie di Piazza abbia fatto il possibile per portarlo comunque in scena».

Alessia Fazzari



Oriana Minnicino e Franco Marassi con le marionette in «Non è un paese per vecchi» di Storie di Piazza



Francesco Logoteta e Alessandro Pescarolo



Veronica Morellini, presidente di Storie di Piazza

Lo spettacolo di Storie di Piazza al Belletti Bona. Domenica a Miagliano va in scena "Il Barone Rampante Sensoriale"

I ricordi raccolti nella casa di riposo vivono nella voce di due marionette

L'EVENTO

SIMONA ROMAGNOLI

Nel fine settimana la compagnia Storie di Piazza, diretta da **Manuela Tamietti**, debutta con due produzioni

porta in scena i ricordi e le storie degli ospiti della casa di riposo, raccolte attraverso un laboratorio di sceneggiatura collaborativa tenuto dalle animatrici e dall'antropologa **Martina Laganà**. Lo spettacolo fa parte del progetto «Memoria d'annata» che si propone di dare voce all'esperienza

(ora Teatro Ragazzi e Giovani di Torino), fanno ormai parte della compagnia. A manovrarle a vista e dare loro voce sono **Oriana Minnicino** e **Franco Marassi**, mentre la narrazione è affidata a **Maurizia Moca** e le musiche dal vivo sono di **Elena Straudi**. Ingresso libero e aperto a tutti. Prenotazio-

sti di Shakespeare. Le precedenti rappresentazioni hanno suscitato l'interesse del Gruppo Ama, che ha contattato Storie di Piazza per un progetto specifico. Con la consulenza di **Veronica Morellini**, presidente della compagnia, ha preso forma il nuovo progetto, ispirato al celebre ro-

darla a cercare. L'azione scenica resta legata al testo, ma si svincola dalla rigorosa cronologia degli eventi, inseguendo appunto le percezioni sensoriali che c'interessa esplorare.

La rappresentazione si arricchisce quindi di elementi tattili, olfattivi e sonori che